

MATERIALI ANTICHI E NUOVE TECNOLOGIE PER LE MACCHINE PER L'ABITARE

DAVIDE DESIDERIO, CORPORATE IMAGE & COMMUNICATION MANAGER DI TERREAL SANMARCO

1. L'architettura del futuro sarà green e visionaria. Idee che affondano le radici nell'utopia e nell'immaginazione più sfrenata con l'ambizione di ridurre le immissioni inquinanti sfruttando l'energia del sole, del vento e, perché no, delle correnti marine, ma soprattutto sfruttando le qualità intrinseche dei materiali da costruzione tradizionali che hanno accompagnato le ere e le tendenze adattandosi sempre nei requisiti e negli aspetti estetici. Antichi materiali e nuove tecniche costruttive - integrate con la moderna tecnologia smart - sarà il paradigma su cui si svilupperanno le evoluzioni del mondo dell'architettura. E gli edifici allora saranno macchine intelligenti, governate "dall'internet delle cose", efficienti, attente al risparmio energetico con un guscio, una pelle che le protegga, mettendole in contatto con l'ambiente circostante modulandone la complessità e l'imprevedibilità degli effetti climatici.

2. Nell'evoluzione dell'impiego del laterizio nei sistemi di involucro possono essere messe in evidenza due tendenze: la prima, quella di un progressivo confinamento dell'uso della terracotta allo strato più esterno dell'involucro, interpretabile come rivestimento o "pelle" degli edifici. In questo senso al laterizio è demandato non solo il ruolo estetico di "faccia a vista" dell'edificio, ma anche il compito funzionale di proteggerlo dagli agenti atmosferici e di collaborare al comfort ambientale interno e di farlo dialogare con l'ambiente circostante, modulandone la complessità e l'imprevedibilità. Isolamento termico, isolamento acustico, aspetti di fissaggio strutturale e adeguamento estetico ai linguaggi della contemporaneità sono sicuramente gli aspetti verso i quali puntiamo la nostra ricerca industriale. La seconda tendenza è quella di non avere più una netta distinzione formale tra tipo-funzione tetto e il tipo-funzione parete. Pur continuando a funzionare un tetto come tetto e una parete come parete, tuttavia i materiali che costituiscono l'involucro sembrano divenire gusci continui, sembrano avvolgere l'architettura indifferentemente rispetto ai piani inclinati, verticali o orizzontali, senza soluzione di continuità. Non più solo "mattoni" o "tegole", ma stiamo lavorando a un nuovo concetto contemporaneo di terracotta per l'involucro edilizio e per l'housing interno con nuove forme, texture e sistemi

di montaggio. In questo modo abbiamo l'ambizione di far entrare il rivestimento in terracotta nella contemporaneità, coerentemente con le esigenze estetiche, funzionali e prestazionali che i progettisti più visionari richiedono.

3. Le politiche industriali sono orientate verso la flessibilità produttiva a scapito di una riduzione di volumi relativamente ai prodotti tradizionali (dettata anche da una evidente contrazione del mercato) e a vantaggio di prodotti più strategici, carichi di know-how tecnico e con margini maggiori. La flessibilità produttiva ci permette di rispondere in maniera idonea alle esigenze di un mercato che "misura" la terracotta sulle prestazioni di durata, di eco-compatibilità, di risparmio energetico, di isolamento termico e acustico, ma soprattutto di aderenza al linguaggio architettonico e ai gusti attuali sempre più diversificati.

4. Terreal SanMarco, che ha recentemente acquisito il brand Pica, ha scelto come principale target di riferimento il mondo della progettazione, in termini di dialogo, di promozione, di attenzione alle esigenze estetiche e tecnologiche, di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie e, non ultimo, di sostegno alla ricerca e alla didattica universitaria. Possiamo affermare che questa vicinanza con gli architetti e i protagonisti del mondo della progettazione e delle costruzioni ha sostanzialmente buona parte delle nostre politiche aziendali. Pur evolvendoci ed entrando a far parte di una realtà multinazionale dalla forte propensione al business, ciò nonostante siamo sempre rimasti coerenti a questa scelta strategica, di particolare attenzione al target e al servizio, anzi, è stata la nostra forza, unita alla salvaguardia della tradizione e dell'ambiente nell'ottica del più attuale green business.

Quella flessibilità produttiva, che ha orientato le nostre politiche aziendali - come dicevo sopra - significa per noi essere artigiani a servizio del mondo dell'architettura, significa orientare la ricerca e l'innovazione senza prescindere dagli orientamenti del mercato e dal confronto con il passato, tesaurizzando la tradizione del processo produttivo che abbiamo ereditato per traghettare la terracotta nella contemporaneità e nel futuro.



Nuove forme, texture, colori e sistemi di montaggio sono già il presente di Terreal SanMarco, che traghetta così la terracotta nella contemporaneità e nel futuro.